

Gran Consiglio  
6501 Bellinzona

## INTERROGAZIONE

(INTERPELLANZA trasformata in interrogazione - vedi art. 97 cpv. 3 LGC/CdS)

### Quando un caso familiare diventa una minaccia pubblica: il caso Leontica sotto esame

**Presentata da: Sara Beretta Piccoli**

Cofirmatari: Mobiglia

**Data: 30 luglio 2026**

**Numero: 160.26**

#### Testo:

#### **Femminicidio di Leontica: i protocolli di allerta alla popolazione sono adeguati in presenza di autori armati e in fuga?**

Il recente femminicidio avvenuto a Faido, culminato con il ferimento di agenti di polizia e con la morte dell'autore dei fatti nell'esplosione di uno stabile a Leontica, ha profondamente colpito l'opinione pubblica. L'episodio ha evidenziato come, nelle molte ore successive all'omicidio, il responsabile fosse ancora armato, estremamente pericoloso e disposto a usare violenza anche contro le forze dell'ordine.

La vicenda richiama inevitabilmente alla memoria la strage di Rivera del 4 marzo 1992, uno dei più gravi fatti di sangue della storia del Canton Ticino. In quell'occasione l'autore, Erminio Criscione, uccise sei persone e ne ferì altre sei in un'azione pianificata che interessò diverse località del Luganese. A oltre trent'anni di distanza, il ripetersi di episodi di estrema violenza impone una riflessione sull'efficacia degli strumenti di prevenzione, di valutazione del rischio e di protezione delle potenziali vittime, affinché tragedie analoghe possano essere intercettate e, per quanto possibile, evitate.

Pur trattandosi di situazioni diverse, entrambe pongono una riflessione sulla **gestione del rischio per la popolazione** quando una persona ritenuta altamente pericolosa è ancora in libertà o comunque non ancora neutralizzata.

In altri Paesi, in circostanze analoghe, vengono attivati sistemi di allerta pubblica o comunicazioni mirate affinché cittadini, conoscenti dell'autore e potenziali persone a rischio possano adottare tempestivamente misure di prudenza.

Alla luce di quanto sopra, si chiede al Consiglio di Stato:

1. Nel caso di Leontica, è stata valutata la possibilità di diramare un'allerta alla popolazione durante le ricerche dell'autore dei fatti?
2. Quali sono i criteri che determinano la decisione di informare o meno la popolazione quando una persona armata e ritenuta particolarmente pericolosa è ancora in circolazione?
3. Il Consiglio di Stato ritiene che gli attuali protocolli garantiscano un adeguato livello di protezione della popolazione in simili circostanze?
4. Esistono procedure specifiche per avvisare eventuali persone che potrebbero essere particolarmente esposte al rischio, ad esempio familiari, conoscenti o altre persone con cui l'autore potrebbe avere legami?

---

**INTERROGAZIONE (art. 98 LGC)**

5. Il Consiglio di Stato intende riesaminare le procedure operative alla luce di questo episodio, valutando l'introduzione di sistemi di allerta pubblica, anche tramite telefonia mobile o altri canali ufficiali, nei casi in cui il pericolo per la popolazione sia concreto e imminente?
6. Dopo i fatti di Leontica, è stata avviata un'analisi interna ("debriefing operativo") per verificare se vi siano aspetti migliorabili nella gestione dell'emergenza e nella comunicazione alla popolazione?